



Comune di Civitella del Tronto

Provincia di Teramo

**REGOLAMENTO
PER L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI
ROTAZIONE NELLE PROCEDURE DI CUI
ALL'ART. 50, COMMA 1,
LETT. A) E B) DEL D.LGS. N. 36/2023**

INDICE

1 - Oggetto	pag.	1
2 - Rotazione degli affidamenti	“	1
2.1 - Categorie lavori - settori merceologici - settore di servizi	“	1
2.2 - Fasce di valore economico	“	1
3 - Casi in cui non si applica la rotazione degli affidamenti	“	2
3.1 - Affidamenti inferiori a 5.000 euro	“	2
4 - Norme transitorie ed entrata in vigore	“	2

1 – Oggetto

Il Presente Regolamento disciplina l'applicazione del principio di rotazione alle procedure per l'affidamento di lavori, servizi, e forniture previste dall'art. 50, comma 1, lettere a) e b).

2 – Rotazione degli affidamenti

In applicazione del principio di rotazione è vietato l'affidamento di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi.

In casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto.

2.1 – Categorie lavori - settori merceologici – settore di servizi

Il principio di rotazione degli affidamenti si applica alle procedure rientranti nel medesimo settore merceologico, categorie di opere e settore dei servizi di quelle precedenti, nelle quali la stazione appaltante opera limitazioni al numero di operatori economici selezionati.

Nel caso di affidamenti con lavori, servizi e forniture complesse, l'inquadramento nel settore o categoria verrà fatto con riferimento alla prestazione prevalente e alla categoria lavori prevalente.

2.2 – Fasce di valore economico

1. L'Ente individua ai fini dell'applicazione del principio di rotazione, le seguenti fasce economiche e, pertanto, il divieto di affidamento o di aggiudicazione si applica con riferimento a ciascuna fascia:

- per servizi e forniture:

1. superiori a 5.000,01 euro e inferiori a 40.000 euro;
2. pari o superiori a 40.000 euro e inferiori a 75.000 euro;
3. pari o superiori a 75.000 euro e inferiori a 140.000 euro;

- per lavori:

1. superiori a 5.000,01 euro e inferiori a 40.000 euro;
2. pari o superiori a 40.000 euro e inferiori a 75.000 euro;
3. pari o superiori a 75.000 euro e inferiori a 150.000 euro.

2. L'applicazione del principio di rotazione non può essere aggirata mediante ricorso a:

- arbitrari frazionamenti delle commesse o delle fasce;
- ingiustificate aggregazioni o strumentali determinazioni del calcolo del valore stimato dell'appalto;
- alternanza sequenziale di affidamenti diretti o di inviti agli stessi operatori economici.

3. L'Ente applica il principio di rotazione anche in caso di acquisti effettuati sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.PA) o su altri mercati elettronici, nel caso in cui le procedure non siano aperte (es. ordine diretto ODA).

3 – Casi in cui non si applica la rotazione degli affidamenti

L'Ente può derogare all'applicazione del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti a fronte di:

- a) particolari caratteristiche o specificità di gestione del bene, di esecuzione del servizio o del lavoro da acquisire, tali da richiedere la consultazione di operatori economici con esperienza specifica (diritti di privativa, specificità artistiche e/o culturali, ecc.);
- b) servizi, beni o lavori relativi a particolari forniture, attività o opere che, se forniti o eseguiti da

soggetti diversi da quelli a cui sia stata affidata precedentemente la realizzazione della fornitura o del lavoro, possano recare grave pregiudizio all'Amministrazione per evidenti e documentate problematiche tecniche e/o operative;

- c) circostanze di somma urgenza di cui all'articolo 140 del Codice;
- d) particolare struttura del mercato e riscontrata effettiva assenza di alternative;
- e) affidamenti di importi inferiori a 5.000 euro, con motivazione sintetica da indicare nella determinazione a contrarre o nell'atto equivalente;
- f) casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto.

3.1 – Affidamenti inferiori a 5.000 euro

Negli affidamenti di importo inferiore a 5.000 euro, è consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione con scelta sinteticamente motivata, contenuta nella determinazione a contrarre o in atto equivalente.

4 – Norme transitorie ed entrata in vigore

Per quanto non previsto dal presente regolamento si fa rinvio alla normativa di legge vigente.

Il regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione e viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente.